

Carissimo amico

Firenze 15 Lett. 1840

Gravie affettuosissime della lista notizie  
che mi Sate della brava signora Teresa,  
e del bello e fresco figliuolo con cui vi siete  
già rinnovata la casa. Anche io ne godo  
con tutta l'anima mia. Permettete che vedete  
l'Annunziatore di Milano, Egli saprà giu-  
ste sopra buona notizia. Tra due o tre gior-  
ni v'invia a Roma. Bellissimi vi rifaluta.

Gravie bene anche dal Bullettino an-  
tichologico che è molto bello. Lo leggerò  
quando la mia tappa scorsa.

Vi preme di letteralmente convincerli a fare  
saperi multitudine con sospettando in carozza. Ma  
tra giorni se ha dovuto smettere per causa di  
una vertigine che di nuovo è venuta a sgrupparsi  
questo povero corpo. Sono debolissimo, e non posso far  
nulla, e sono forzato ad aver bene anche con  
voi.

Placidamente affettuosamente a tutti i miei cari  
vostri, e cordamenti come sempre  
fatto sempre

D. S. Il milite di <sup>una</sup> <sup>and</sup> <sup>al</sup> <sup>Municione</sup>  
Ora che meglio, e si spera che proprio ha affatto  
guarito. Così dice anche il Bini. Amen.